

# "Liceo Publio Elio Adriano" Classico-Artistico

Via Rivellesse 30A, - 00019 Tivoli (RM)

## SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Liceo Artistico

### Programma svolto

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Storia dell'Arte</b>
<b>DOCENTE</b>	<b>Stefania Baldacci</b>
<b>CLASSE</b>	<b>II B Artistico</b>
<b>A. S.</b>	<b>2022/2023</b>

### Storia dell'Arte.

TESTO: "*Opera classe 2 Dall'arte altomedievale all'arte internazionale*" di L. Colombo, A. Dioniso, N. Onida, G. Savarese, ed. Sansoni per la Scuola, (libro misto; + HUB Young + HUB KIT).

**Presentazione del corso, obiettivi generali e finalità.**

**Recupero di contenuti non svolti nel I anno: Dall'età regia al tardo impero.** Il carattere pragmatico dell'arte romana e le sue origini aniconiche. L'anonimato degli artisti romani. Architettura, infrastrutture e imprese ingegneristiche: la chiave del potere di Roma. Il rivoluzionario sistema archivoltato romano; l'arco e la sua nomenclatura. Il sistema di coperture degli edifici romani: volta a botte a crociera, cupola (rispettive definizioni, caratteristiche); l'impiego della centina nel sistema di costruzione di archi e volte. Le tecniche costruttive e i materiali dell'edilizia romana: (i leganti: malta (aerea e idraulica) e calcestruzzo; caratteristiche e componenti); i paramenti murari (opus caementicium; opus incertum, spicatum e reticulatum). Edifici e strutture di pubblica utilità: le strade e i ponti; gli acquedotti. Edilizia privata romana: domus, insulae, villa (caratteristiche, funzioni). Il foro. Il Tempio. Le architetture sacre romane: dalla tipologia del tempio etrusco a tre celle dell'età regia (*Il Capitolium*) alla fase repubblicana con l'adozione di elementi ellenizzanti (*Il Tempio di Ercole Vincitore-Olivarius*; *Il Tempio di Portunus*). La Basilica civile. Il teatro greco e il teatro romano: caratteristiche comuni, differenze strutturali e funzionali. La città romana ed il suo sistema urbanistico di riferimento; gli assi viari (cardo e decumano). Il culto degli antenati e il costume degli avi (*mos maiorum, pietas e utilitas*): all'origine del ritratto realistico romano. Il rilievo storico: la celebrazione del *civis romanus*: *l'Ara di Domizio Enobarbo*: un caso di eclettismo linguistico, tipicità della cultura artistica romana. Archi di Trionfo e colonne onorarie (cenni). L'attrazione della bellezza delle opere greche e il rispetto della tradizione dei costumi romani. Il problema della statuaria, tra originale e copia: la fonte di documentazione di opere greche perdute e testimonianza di creatività ed eclettismo romani. La pittura romana e i suoi stili (cenni). La crisi dell'impero e la diffusione del cristianesimo.

**L'arte Paleocristiana.** Il contesto storico e culturale: la rivoluzione del messaggio cristiano e il sistema imperiale; le ragioni di stato e le persecuzioni romane (video); il cristianesimo delle origini dalla clandestinità a religione di Stato: l'Editto di Milano (313 d.C.) e di Tessalonica (380 d.C.) e le conseguenze sul piano politico, culturale ed artistico. Continuità e discontinuità nell'espressione figurativa: un problema di risemantizzazione del linguaggio classico. I simboli cristiani; luoghi e

pratiche del nuovo culto prima e dopo l'editto di Milano: *domus ecclesie, tituli e i cimiteri ipogei* (funzione, struttura e caratteristiche, le diverse tipologie, il sistema di gestione, l'uso e l'abbandono). Le prime basiliche cristiane romane: derivazione strutturale e tipologica; le varianti e le applicazioni tra Oriente ed Occidente: basilicale, croce greca, croce latina; gli edifici a pianta centrale: dal battistero al mausoleo. Il battistero e la sua forma simbolica; le origini del battistero. *Il Mausoleo di S. Costanza sulla via Nomentana e il suo corredo musivo*: passaggio fondamentale dal mondo antico al medioevo (temi e soggetti della volta del deambulatorio e della cupola; la novità iconografica delle lunette nord e sud: Traditio Legis e Traditio Clavium; significati e caratteri stilistici). Le committenze di derivazione imperiale-costantiniana delle basiliche romane: *S. Pietro in Vaticano, S. Giovanni in Laterano, S. Paolo fuori le Mura*.

**Tre capitali dell'Impero d'Occidente: Roma, Milano, Ravenna. La Roma del V secolo: I grandi cicli decorativi della Roma cristiana:** *l'apparato musivo di S. Maria Maggiore*: caratteri tematici, iconografici, iconologici; la prima fondazione papale: *S. Maria Maggiore* e il concilio di Nicea; *La Basilica di S. Sabina all'Aventino*. La scultura: forme auliche e plebee: *Le porte di S. Sabina*.

**Il percorso millenario dell'arte bizantina e la cultura greco ortodossa.** I principali centri dell'arte bizantina, tra Oriente ed Occidente: Ravenna, Roma, Costantinopoli. La bellezza dell'arte e la bellezza divina: l'estetica bizantina e alcune fonti: lo Pseudo Dionigi L'Areopagita e Pavel Florenskij. L'icona: spazio e tempo del Divino, opera teologica. Origine, caratteristiche e materiali; la concezione del sacro, del tempo e dell'uomo nel medioevo; concetto di icona nella cultura bizantina; significato e ruolo dell'icona: tra concili ecumenici e tradizione orale; il simbolismo dell'icona nelle diverse espressioni artistiche con particolare riferimento all'architettura e alla pittura. L'architettura bizantina greca e medio-orientale e il suo legame con la concezione neoplatonica; confronti, debiti, novità tra architettura romana e bizantina: dalla staticità del sistema strutturale romano alla concezione fluida e dinamica dello spazio sacro bizantino. Modalità di realizzazione dell'icona su tavola: materiali, tecniche procedurali e significati nella produzione delle sacre icone. Le più importanti iconografie mariane bizantine: Odighitria, Eleousa, Blachernitissa, Aghiosoritissa, Platitera, Basilissa e Galaktrophousa. L'iconografia della *Trinità* di Andrey Rublëv.

**L'arte a Ravenna:** da Galla Placidia a Giustiniano. La basilica di S. Giovanni Evangelista *Il Mausoleo di Galla Placidia e il suo apparato musivo* e il suo riferimento all'Apocalisse giovannea. *Il Battistero degli Ortodossi*. Il Periodo ostrogotico e re Teodorico: Il Battistero degli Arian e i mosaici della cupola. La cappella palatina di Basilica di S. Apollinare Nuovo e il suo corredo iconografico. Approfondimenti iconologici. L'etimasia: il trono vuoto e la Parusia Cristologica: l'affermazione dell'arianesimo; due modi di interpretare *la/le natura/e* di Cristo. *Il Mausoleo di Teodorico*: un ponte tra civiltà romana e barbarica.

Il periodo giustiniano, l'ultima stagione dell'arte ravennate: il programma politico e culturale di Giustiniano. *S. Vitale e la sua iconografia musiva absidale e presbiteriale. L'attività culturale di Giustiniano a Costantinopoli: Hagia Sofia* (planimetria, elementi portanti, innovazioni tecniche e significati simbolici).

**L'arte barbarica e la produzione delle "arti minori".** Caratteri distintivi, tecniche (en cloisonné, lo smalto), i materiali. Le Fibule ostrogote. **I longobardi e la conversione al cristianesimo:** cultura, caratteri, temi/soggetti ricorrenti, tecniche. *Il Frontale di Agilulfo; La crocetta del duca Gisulfo. Le arti nella Langobardia Maior: l'Altare del Duca Ratchis; il Tempietto di S. Maria in Valle e il suo apparato scultoreo. Le arti nella Langobardia Minor: il Tempietto del Clitunno e la Chiesa di San Salvatore a Spoleto; S. Sofia a Benevento (breve sintesi).*

**Il Romanico: l'arte nell'età dei Comuni.** Il contesto storico: un'età di grande fermento economico e culturale; le innovazioni tecnologiche e la crescita demografica; la relativa stabilità politica, la ripresa dei commerci e la reintroduzione della monetazione; lo sviluppo delle vie di pellegrinaggio e la diffusione dello stile romanico. La nascita dei Comuni e il sistema oligarchico nel Nord Italia e la costituzione dei regni nel Sud Italia con l'avvicinarsi dei bizantini, degli Arabi e dei Normanni e la loro influenza culturale nella produzione artistica; il ripopolamento delle città e l'organizzazione

urbanistica attorno ai tre centri (religioso, civile e commerciale). La Cattedrale romanica: i principi costruttivi e gli elementi strutturali; le planimetrie più ricorrenti; le diverse tipologie delle facciate; la suddivisione e scansione dello spazio interno tra tradizioni e innovazioni (cripta). La pittura romanica ed i suoi caratteri; le tecniche pittoriche romaniche più impiegate e gli spazi architettonici privilegiati, le aree geografiche in Europa ed in Italia di maggiore diffusione delle rispettive tecniche pittoriche (affresco, mosaico, miniatura, pittura su tavola); il legame subordinato con l'architettura e con i modelli iconografici del passato. La pittura sacra su tavola e le declinazioni tipologiche (la pala agiografica, la Maestà e le croci dipinte: dal *Cristo Triumphans* al *Cristo Patiens*.)

## **Educazione Civica.**

(Primo quadrimestre). **L'arte afghana oggi. Denuncia delle donne sulle condizioni attuali in Afghanistan. Gli allievi si sono occupati di ricercare mediante sistemi informatici (web) e con presentazione PowerPoint di documentare sinteticamente il percorso biografico e formativo di una tra le artiste e fotografe afghane ed iraniane che più si sono distinte negli ultimi anni, nella lotta per i diritti delle donne e per cambiare le coscienze attraverso l'arte.** Hanno poi ricostruito il linguaggio distintivo dell'artista i mezzi tecnici ed espressivi privilegiati, i riconoscimenti ricevuti a livello internazionale, per poi esaminare una delle opere prodotte costruendo una scheda identificativa dell'opera, compiendone una descrizione a livello compositivo e stilistico ed infine indicandone significati e finalità. Qualche discente più intraprendente non avendo esaurienti risposte dal web circa le informazioni richieste, ha pensato di contattare l'artista, grazie alla presenza di profili personali o di blog che le stesse hanno creato per diffondere e far conoscere la loro produzione ed il rispettivo messaggio

(Secondo quadrimestre). **Da un'idea della collega Barbara Bietolini che ha curato e pianificato il Progetto "Donne da mondi difficili".** Il progetto si è concretizzato in prima istanza nell'*Incontro con la Cooperativa Kairos* di Termoli che ospita donne vittime di tratta e di violenza. Attraverso progetti di olivicoltura sociale, la cooperativa Kairos, nata da un'idea dell'attuale presidente, Nicola Malorni, pioniera in Italia, promuove un processo di rinascita di ulivi e uliveti abbandonati e al contempo quello di individui, uomini, donne e bambini che riscoprono nelle proprie origini la forza per riattivare un proprio processo di crescita e di cura. Con il lavoro di squadra promosso dalla Kairos, che vede coinvolto anche il Comune di Guardialfiera, Città dell'Olio molisana partner di progetto, si è dato avvio nel nostro Paese, alla prima sperimentazione di cinema e olivicoltura sociale. **Gocce, il cortometraggio del regista molisano Simone D'Angelo** sul tema della resilienza per chi vive esperienze così fortemente traumatiche, proiettato in anteprima nel luglio del 2021 a Termoli e poi riproposto nel nostro Istituto scolastico, insieme al suo autore e al presidente della *Cooperativa Sociale Kairos*, Nicola Malorni, e alla terapeuta Desirée Mancinone. Dopo l'incontro e la visione del corto cinematografico **gli allievi sono stati invitati a produrre una locandina pubblicitaria di Gocce, e ad interpretarne il contenuto, impiegando le tecniche artistiche ritenute più congeniali atte ad esprimere il/i messaggio/i della finzione filmica.**

Tivoli, 07/06/2023

Prof.ssa Stefania Baldacci

*Stefania Baldacci*